

La Continuità del Servizio in Ogni Condizione

I servizi informativi sono divenuti vitali per le aziende, che ne dipendono fortemente per l'articolazione dei processi interni, produttivi e amministrativi, e per la gestione delle relazioni con l'esterno.

Ne parliamo con Piercarlo Ravasio, Amministratore Delegato di Akhela, azienda in forte crescita nell'emergente mercato della sicurezza informatica e dell'ottimizzazione di sistemi.

Akhela è nata nel 2004 ma già vanta un'esperienza consolidata. Da dove deriva un così ricco bagaglio di competenze?

Deriva dall'esperienza pregressa delle diverse società che hanno portato alla sua nascita. Akhela, infatti, deriva dalla fusione di un insieme di società create all'interno del Gruppo Moratti (Saras) a cavallo della fine degli anni Novanta, in pieno boom della New Economy. Il Gruppo, allora, decise di effettuare un'operazione di differenziazione investendo nel settore It, creando alcune società che avrebbero dovuto trovare la loro strada in un mercato in rapida evoluzione. Nel 2002, però, in seguito all'esplosione della bolla della New Economy, e con tempi di uscita dall'investimento che si erano allungati, si decise di intervenire, cambiando radicalmente il modello di business, e le diverse società furono integrate in una unica realtà, che poi è divenuta Akhela.

Che strategia di sviluppo è stata adottata?

Fu fatta la scelta di puntare su una sola società che fornisse servizi di altissima qualità e che, specializzandosi su nicchie ad alto valore aggiunto e ad alta complessità, conquistasse spazi autonomi di mercato, capitalizzando sulle competenze tecnologiche e di processo che esistevano all'interno delle società incorporate.

In cosa vi siete specializzati?

Nelle varie società incorporate esistevano già competenze elevate nei settori della sicurezza informatica, nella gestione di sistemi informatici complessi in regime di continuità di funzionamento, nel *software embedded* e di *signal processing*. Abbiamo quindi messo a punto una offerta vincente nel settore della sicurezza informatica, grazie a un approccio innovativo, e nel settore della gestione di grandi sistemi in regime di continuità. Akhela, tra l'altro, gestisce l'intero sistema informativo e di produzione della raffineria Saras di Sarroch, uno dei più grandi ed evoluti "supersites" dell'Europa occidentale, il che ovviamente ci obbliga a operare in ambienti critici, su sistemi complessi ed estremamente esigenti dal punto di vista della sicurezza e della continuità del servizio. Inoltre, attualmente siamo una delle poche realtà nazionali, al di fuori di grandi gruppi, ad avere competenze elevate nel *software embedded*, normalmente molto difficile da realizzare. Abbiamo deciso di trasferire al mercato questo livello di qualità, nato in casa, e siamo stati premiati considerando che da quando è nata, Akhela ha quasi triplicato il proprio fatturato.

In base alla vostra esperienza che peso assume la "business continuity" nel mondo "finance"?

Un peso decisamente rilevante. La *business continuity* è un insieme di azioni, è un processo, le cui componenti sono una struttura hardware corretta e un insieme di procedure e metodiche di gestione, tali per cui non c'è il rischio che il sistema si blocchi se viene a mancare, per

qualsiasi motivo, una delle risorse, tecnologiche o umane, che garantiscono la sua funzionalità. E questa sicurezza è fondamentale in qualsiasi mercato. D'altro canto la *business continuity* non deve essere confusa, come invece solitamente si tende a fare, con il *disaster recovery*, in quanto esprimono due concetti completamente differenti. Non è detto, infatti, che un sistema che garantisca la *business continuity* sia anche in grado di far fronte a un recupero di dati in caso di "disastro". Akhela fornisce anche supporto per progettare e gestire ambienti di *disaster recovery*.

Attualmente, quale strada sta percorrendo Akhela in un mercato in continua evoluzione come quello dell'ICT?

Akhela ha fatto la scelta della specializzazione e della focalizzazione. Nel *settore embedded*, aiutiamo i nostri clienti nella scelta della piattaforma più corretta, del processore più economico e moderno in funzione delle specifiche esigenze. Li aiutiamo a scegliere il sistema operativo e a sviluppare le applicazioni, e li accompagniamo nel complesso percorso progettuale fino alla realizzazione del loro prodotto.

Invece, nel settore della "business continuity"?

Lo stesso avviene per i sistemi di *business continuity*. Diamo supporto ai nostri clienti in tutte le fasi del processo. Sia in una fase alta, analizzando il sistema per capire se è possibile intervenire per migliorarne l'efficienza e la sicurezza ed eventualmente riducendo i costi di gestione, fino ad arrivare all'implementazione delle modifiche suggerite. Tipicamente ci rivolgiamo a utenti consci della strategicità del sistema informatico e quindi sensibili alle problematiche della continuità, della sicurezza e dei costi elevati che queste scelte implicano. Peraltro la disponibilità di ambienti di test presso il nostro Data Center ci consente di minimizzare l'impatto sugli ambienti di produzione e minimizzare i rischi dell'implementazione delle innovazioni in ambiente reale.

In pratica un'assistenza completa?

Sì. Akhela fornisce un ciclo completo, partendo dalla fase alta con l'analisi delle esigenze, proseguendo con la definizione dei possibili piani di intervento, fino all'implementazione degli stessi.

Quali sono gli obiettivi di sviluppo futuro?

Continueremo a puntare su politiche di qualità e servizi di altissimo livello. Non partecipiamo a mercati in cui il costo è considerato la sola discriminante nella scelta, ma a mercati in cui è la qualità del servizio a essere determinante nella scelta del partner. Il mercato della sicurezza è per Akhela un mercato strategico che nei prossimi anni, anche in virtù delle legislazioni sempre più rigorose, si espanderà notevolmente. In questo contesto credo che il nostro tipo di approccio, che non si limita alla fornitura di prodotti che si presuppone garantiscano la sicurezza, ma che si avvale di personale ad altissima qualificazione, che utilizza tool e prodotti sofisticati e che guarda all'intera organizzazione informatica del cliente, ai processi del sistema informativo, in un'ottica globale, sia assolutamente corretto e, speriamo, vincente.

Intervista a cura di Titti Acone